



BIBLIOTECA UMANISTICA UNIPG

2119: LA DISFATTA DEI SAPIENS

Ambientato un secolo dopo lo scoppio della pandemia di Sars-Cov2, l'autrice nel romanzo propone un futuro tragico sia per il pianeta terra, scosso da catastrofi naturali, sia per il genere umano, ridotto in una condizione di schiavitù fisica ma soprattutto mentale-psicologica. La società è fortemente gerarchizzata. Ai vertici vi



sono i ricchi e onnipotenti azionisti del Consorzio delle Multinazionali che hanno instaurato con l'ausilio delle tecnologie un regime autoritario repressivo, e hanno il controllo della giustizia e del web. Con algoritmi vogliono ottenere il totale controllo delle fonti di informazione, modificando la realtà in base alla funzionalità al loro progetto, governando così le menti dei "migranti ambientali". L'unica opposizione a questa oligarchia totalitario-repressiva, è un gruppo di giornalisti, tra i quali Tess, redattrice di una rubrica sui gattini: sarà lei a risvegliare le coscienze e le menti degli umani ormai ridotti in schiavitù. Il romanzo, distopico-fantascientifico e intriso di satira, riesce ad affascinare il lettore per una trama fluida, una narrazione della realtà e delle vicende ben descritta e articolata, così come lo è la descrizione dei personaggi e delle loro personalità. Si rimane incuriositi dal titolo

del romanzo, e leggendolo, ci si convince di aver fatto la scelta giusta: chi ha amato *Animal farm* e *1984* di G. Orwell scoprirà, con grande sorpresa e grande gioia, *2119-la disfatta dei sapiens* un libro destinato a tutti e che tutti dovrebbero leggere. [Jacopo Camera]

Autore: Sabina Guzzanti

Editore: HarperCollins

Anno: 2021

Pagine: 397 p.

ISBN: 978-88-6905-826-4

Collocazione: Università degli Studi di Perugia, Biblioteca Umanistica, 17768



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



Centro
Servizi
Bibliotecari



